

• aggiornato alle : 18:59 - Domenica 11 Agosto 2019.

direttore: Gianluca Renosto

**Qdpnews.it**  
notizie online dell'Alta Marca Trevigiana

• Veneto - Domenica, 11 Agosto 2019

## **“Abbraccio Unesco”: Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene incontrano la Capitale Europea della Cultura 2019**

meglio utilizzare il termine “oggetti della tradizione”,  
abbiamo acquistato il caratteristico fischietto in terracotta.

Nella nostra breve visita al Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, noto come Parco della Murgia, abbiamo visto volare sopra di noi una piccola rarità del posto: il falco grillaio, il più piccolo dei rapaci, molto raro da vedere in Europa.

Matera, però, colpisce soprattutto di notte quando, da una delle tante terrazze panoramiche presenti in città, il visitatore può ammirare il vero e proprio “presepe vivente” fatto di case, grotte, osterie e vicoli illuminati che creano un’atmosfera di assoluta unicità.

**Da Matera, per realizzare una piccola missione all’insegna dell’intreccio fra il territorio dell’Alta Marca Trevigiana e la Basilicata, abbiamo raggiunto la meno nota ma sorprendente cittadina di Miglionico.**

Qui, ancor più che a Matera, abbiamo respirato le vere tradizioni della Lucania scambiando alcune parole con la gente del posto e assistendo a scene da noi quasi estinte, come la signora anziana, dalla grande devozione, che ha raggiunto il sacerdote per baciargli il crocifisso appeso al collo.

**Dopo aver visitato il Castello del Malconsiglio, famoso per la Congiura dei baroni perpetrata nel 1485 contro Federico il Cattolico e conclusasi con l’uccisione dei congiuranti, abbiamo finalmente potuto ammirare lo splendido polittico di Cima da Conegliano, artista simbolo dell’Alta Marca Trevigiana, presente nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Miglionico.**

In quel momento si è concretizzato il nostro “abbraccio virtuale” tra i due Patrimoni dell’Unesco nell’anno in cui Matera ha irradiato l’Europa con la luce delle sue proposte culturali.

La speranza per chi, come noi, ha apprezzato la città ma non ha chiuso gli occhi davanti ai suoi limiti, è che, spenti i riflettori in quest’anno di indiscutibile successo per tutta Matera, non venga meno l’interesse per questa città e per il suo prezioso bagaglio artistico e antropologico.